Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

IMPRESSIONANTE DOCUMENTAZIONE DI DELLA SETA SULLE LOTTIZZAZIONI

Talenti sta creando un nuovo quartiere abusivo contro tutte le regole della moderna urbanistica

I criteri che la grande commissione per il PR elabora per la città futura vengono contraddetti nella realtà – Centinaia di milioni di perdita per il Comune contro i 5 miliardi realizzati dal lottizzatore

Anche la seduta di ieri, in Campidoglio, è stata caratterizzata dal dibattito sulle lottizzazioni fuori Piano Regolatore. Ha parlato per oltre un'ora il compagno Piero DELLA SETA, esponendo una serie impressionante di cifre e di dati che dimostrano come le proposte di convenzione presentate dall'assessore, se accettate dal Consiglio, non solo porterebbero il Comune a perdere centinaia e centinaia di milioni (con corrispondente vantaggio dei lottizzatori, naturalmente), ma sanzionerebbero la nascita di nuovi quartieri che contravvengono a tutte le regole della moderna urbanistica che la grande commissione per il Piano Regolatore sta cercando, dal canto suo, di applicare nell'elaborazione delle linee della città futura.

Purtroppo, i dati esposti da Della Seta sono stati accolti dalla Giunta, e, in particolare, dall'assessore D'Andrea con ostentata disattenzione: si è avuta realmente la sensazione che l'unico interesse degli amministratori dc e affiliati sia quello di giungere al più presto alla approvazione di queste convenzioni, senza, per così dire, entrare nel merito — piuttosto scottante — della questione. Ma non è certo questo l'interesse dei romani — di oggi e di domani — i quali in quei quartieri dovranno andare a vivere.

Della Seta ha centrato il suo intervento sulla lottizzazione della SIRA — al secolo, Talenti — sulla via Nomentana, che, come ha detto il consigliere comunista è stata presentata quasi come un'opera benemerita, della quale la città e il Comune stesso si avvantaggerebbero assai. E' bene, innanzitutto, — ha sottolineato l'oratore — ricordare che, in realtà, ci troviamo difronte a un complesso di opere già in parte realizzate abusivamente, cioè di fronte al solito fatto compiuto che il Consiglio viene chiamato a registrare. Queste opere sono state eseguite senza il controllo degli uffici comunali che la legge prescrive e, lungi dal costituire una longanime prova di buona volontà da parte del lottizzatore, sono servite semplicemente a rendere la zona meno deserta e, quindi, ad invogliare all'acquisto delle aree. Ho visitato proprio in questi giorni questa zona e ho potuto vedere le opere già costruite — ha esclamato Della Seta — e lo esito di questa visita è stato per me molto istruttivo. Aggirandomi per le viuzze larghe cinque o sei metri, sovrastate da palazzi di cinque e sei piani (che vengono eufemisticamente definiti «palazzine»), ho avuto l'impressione di trovarmi in certi vicoli di Napoli. Due piccole macchine si trovano in difficoltà per manovrare insieme in quelle viuzze; i palazzi si succedono l'uno all'altro, come accatastati in un ammasso di cemento che opprime il passante — e figuriamoci chi vi abita! Credo che questo quartiere che sta sorgendo sia la peggiore soluzione urbanistica che il Consiglio potrebbe adottare: forse, il regolamento edilizio vigente vi sarà rispettato, ma noi sappiamo che, nella preparazione del nuovo Piano Regolatore, ci si sta ispirando a criteri che per fortuna sono ben diversi da quelli dell'attuale regolamento. Orbene, fuori dei limiti del P.R. noi possiamo già oggi far applicare quei criteri, possiamo già oggi creare i presupposti per una città moderna, gettando le basi per il nuovo Piano Regolatore. La convenzione che con tanta ansia si attende venga approvata, invece, contraddice a tutti i criteri della urbanistica moderna.

Cinque punti

E qui Della Seta ha citato cinque punti dai quali balza evidente la gravità della convenzione che la Giunta ha tanto baldanzosamente presentato. *Primo.* La grande commissione per il Piano Regolatore ha fissato che per ogni quartiere non debbano esservi più di trenta-cinquantamila abitanti. La lottizzazione della SIRA dovrebbe ospitare 30 000 abitanti ed è attaccata all'altra lottizzazione, già approvata e costruita in gran parte, che ospita circa novantamila abitanti. Un quartiere di 120 000 anime, quindi, a pochissima distanza da Monte Sacro. Altro che città giardino!

Secondo. La densità prevista entro l'anello dell'ANAS non supera i 2-300 abitanti per ettaro: alla SIRA ne abbiamo circa 600 per ettaro. Un incredibile sovraffollamento, che dovrebbe indignare coloro che tanto mostrano di odiare gli «alveari umani». Quanto alla densità fondiaria, essa è perfino più alta di quella prevista in tutte le altre proposte di lottizzazione

Terzo. La grande commissione del Piano Regolatore ha stabilito che nei nuovi quartieri si lascino grandi spazi liberi per i servizi sociali: e sappiamo quanto questa misura sia importante, se si vuole che i quartieri non siano solo ammassi di case, senza scuole, senza mercati, senza giardini, senza centri sanitari, ecc. Applicando i criteri della grande commissione la SIRA dovrebbe lasciar liberi 150 mila mq: nella convenzione se ne lasciano, invece, solo ottomila — una cosa veramente ridicola. Per questa via si dimostra di voler disfare nella realtà ciò che nella grande commissione si dice di voler fissare per la città futura.

Quarto. Gli impianti idrici realizzati dalla SIRA sono tutti a bocca tassata, e la convenzione li approva, mentre anche recentemente al convegno dell'URIA è stata riaffermata la assoluta necessità di trasformare tutta la rete di distribuzione idrica realizzando il sistema a contatore. Ciò significa che, se la convenzione venisse approvata, il Comune sarebbe costretto fra non molto a rifare tutti gli impianti della zona lottizzata con una spesa di circa cento milioni (mentre, da parte loro, gli abitanti dovrebbero pagare tutti gli allacciamenti). E' così che si vuol buttar via il pubblico denaro?

Quinto. Nella convenzione è detto che tutta l'illuminazione pubblica (la meno redditizia) va affidata all'ACEA e che le utenze *private* (le migliori) vanno *affidate*, a scelta, alla ACEA o alla SRE. Talenti la sua scelta l'ha già fatta da tempo, *affidando* tutte le utenze private alla SRE. Un bel colpo, *per il monopolio elettrico*, ma l'ACEA — e, quindi, il Comune — perderà in questo modo duecento milioni l'anno.

Si possono dunque approvare una simile convenzione e un simile progetto di lottizzazione, che fra l'altro costituiscono un un pericolosissimo precedente? Si dice che non vi sarebbe altra strada, visto che ormai molte cooperative (in realtà solo 15) hanno acquistato il terreno e verrebbero fortemente danneggiate se la situazione della zona non fosse regolarizzata. Siamo, dunque, alla solita politica del fatto compiuto: non si è intervenuti quando era tempo e ora si dice che è troppo tardi. E a questo proposito Della Seta ha ricordato che anche in questo momento vi sono altre lottizzazioni abusive in corso (ad esempio quella dell'Immobiliare sulla Cristoforo Colombo): il Comune lo sa, ma non muove un dito; poi verrà a dire che occorre una sanatoria per non danneggiare chi ha già acquistato i terreni. In verità, questa è proprio la politica che ha portato Roma a svilupparsi in modo caotico, secondo gli interessi esclusivi degli speculatori sulle aree.

Espropriare le aree

Comunque, la strada da seguire è quella di una profonda modifica della convenzione e del piano di lottizzazione, in modo da ottenere anche utilizzando gli strumenti che la legge mette a disposizione, la cessione di una cospicua parte delle aree, sia per costruirvi i servizi che per rivenderle a prezzo di calmiere. Né, così facendo si può temere di «danneggiare l'iniziativa privata»: l'ing. Talenti, infatti, realizza con le lottizzazioni sulla Nomentana circa 5 miliardi e già oggi vende i terreni a 8-13 mila lire il mq.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo intervento, Della Seta ha ricordato come l'assessore D'Andrea abbia insistito, presentando le proposte di lottizzazione, sulla necessità che migliaia di romani hanno di una abitazione civile. Ma non è favorendo la speculazione sulle aree che si risolve questo problema: per questa via, anzi, non si fa che prendere alla gola chi ha bisogno di una casa. Basta pensare che già oggi, a Casal de' Pazzi, al decimo chilometro sulla Nomentana, in una zona priva di servizi sociali, non ancora regolarizzata dal Comune, gli appartamenti si vendono a ottocentomila lire a vano. Bisogna — ha concluso Della Seta — applicare le proposte delle sinistre, bisogna espropriare e regolare il mercato dei terreni fabbricabili, bisogna che il Comune lottizzi direttamente: per questa via si potrà incrementare la edilizia economica, si potrà aiutare l'onesta iniziativa privata e dare casa a prezzi possibili a coloro che l'attendono da anni.

Sul problema delle lottizzazioni ha parlato anche il socialista GRISOLIA, polemizzando con il d.c. Latini, che aveva sostenuto l'impossibilità di applicare la legge sugli espropri

La prima parte della seduta era stata dedicata alla discussione di una mozione, presentata da Comandini (PSI), Cattani (radicale), Michetti (PCI) e altri sui beni dell'ex-GIL. Questo ingente patrimonio, che comprende impianti sportivi, case della gioventù, locali per colonie, fu affidato un tempo al Commissariato per la gioventù italiana che ne ha affidato la gestione alla Pontificia commissione di assistenza Adesso la convenzione fra il Commissariato e la POA sta per scadere e sembra che non verrà rinnovata. I presentatori della mozione hanno auspicato che gli impianti sportivi vadano al CONI e hanno chiesto al sindaco che rivendichi per il Comune la cessione di quella parte di impianti cui la popolazione romana ha diritto TUPINI ha dato assicurazioni in merito.

Rapporto di D'Onofrio ai dirigenti di sezione

Il compagno Edoardo D'Onofrio, vice presidente della Commissione centrale di controllo, parlerà giovedì ai quadri di sezione e di cellula della Federazione comunista romana sul tema:

La democrazia nel Partito

(commento al nuovo statuto del P.C.I.)

L'assemblea avrà luogo alle ore 18,30 nel salone di Palazzo Brancaccio (Largo Brancaccio).

Conferenza di Natoli sulla Cecoslovacchia

Domani, alle ore 18,30, nel quadro degli incontri informativi organizzati dallo Istituto Gramsci intorno al tema «Le vie del socialismo», l'on Aldo Natoli, che ha recentemente visitato la Cecoslovacchia, parlerà su alcuni problemi della costruzione del socialismo in Cecoslovacchia.

OTTO PERSONE DENUNCIATE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Scoperta una turpe organizzazione che reclutava minorenni a Napoli

Alle ragazze veniva promesso un ben remunerato posto di cameriera — Due case clandestine accoglievano le sventurate — Gli arresti della Buoncostume

Una irruzione della polizia in due case ospitali ha permesso di scoprire una turpe organizzazione che reclutava ragazze a Napoli per avviarle alla prostituzione nelal nostra città.

La settimana scorsa gli agenti della polizia dei Costumi agli ordini del dottor Dante, hanno fatto una improvvisa irruzione negli appartamenti di Adele Cicalini di 44 anni sito in via Porta Maggiore 23 e di Concetta Ruggiero di 30 anni sito in via Germano Sommeiller 25. Nelle due abitazioni la polizia ha sorpreso numerose coppie. Le donne, fra le quali alcune minorenni, erano giunte nella nostra città da poco tempo da Napoli, dove abitavano. Esse, come è stato accertato dai successivi interrogatori, erano state avvicinate nella città partenopea da alcuni uomini che avevano loro promesso un ben remunerato posto come cameriera nella capitale.

Una volta giunte a Roma però esse, dopo un periodo di «ambientamento» più o meno lungo a seconda del soggetto, venivano ospitate dalla Cicalini e dalla Ruggiero. Quando esse s'accorgevano che il posto di domestica era stato lo specchietto per attirarle nella nostra città per poi avviarle alla prostituzione, era ormai troppo tardi. Le spese sostenute, i debiti contratti ed il timore di tornare a casa dopo l'avventura vissuta, costringevano le vittime dell'organizzazione a non ribellarsi.

La polizia ha accertato che a capo della organizzazione si trovavano tali Romano Rizzo di 29 anni, conduttore d'albergo e i napoletani Ettore Melchionno di 33 anni e Angelo Montuori di 31 anni. Il Melchionno ed il Montuori avevano il compito di reclutare le vittime nella città partenopea. Sei ragazze giunte a Roma dopo le sollecitazioni dei due individui, sono state interrogate dalla polizia dei Costumi. Esse hanno affermato che i guadagni del loro turpe mestiere venivano intascati dai due napoletani, mentre il Rizzo, che procurava clienti per le due case ospitali, percepiva una percentuale sull'incasso.

Complessivamente la polizia ha denunciato all'A. G. otto persone per istigazione, favoreggiamento e sfruttamento di prostitute. Il Melchionno, il Montuori sono stati arrestati la scorsa notte dal brigadiere Carrillo della polizia dei Costumi.

Arrestati due borseggiatori su una vettura filoviaria

Una movimentata scena si è verificata ieri mattina, verso le ore 10, su un filobus della linea 44. L'agente di PS Natale Picone ha infatti notato durante il tragitto che due individui — identificati in seguito per il 37enne Pietro Consalvi ed il 38enne Renzo De Giovanni, abitanti il primo in viale Corinto 43 ed il secondo in via Titta Scarpetta 23 — avevano borseggiato del borsellino una passeggera. Egli allora è prontamente intervenuto ed ha fermato i due chiedendo nello stesso tempo l'aiuto di un altro agente, Alberigo Pittiglio.

Nel discendere dalla vettura però, uno dei borseggiatori, e precisamente il De Giovanni, è riuscito a divincolarsi ed ha cercato di darsi alla fuga. Il tentativo non è riuscito perchè il ladruncolo è stato prontamente «placcato» alle gambe dal Pittiglio; nel cadere a terra insieme col fermato, l'agente è rimasto lievemente contuso alle ginocchia.

Il Consalvi ed il De Giovanni sono stati quindi accompagnati al commissariato di Trastevere e denunciati all'A.G. in stato di arresto.

Borseggiato su un filobus 64 il vescovo di Nocera Umbra

Ieri mattina monsignor Giuseppe Fronti, vescovo di Nocera Umbra, ha denunciato al commissariato di Castro Pretorio di essere stato borseggiato sul filobus 64 da uno sconosciuto di un portafoglio contenente 40 mila lire in contanti e due assegni per un importo di 750 mila lire. La polizia ha iniziato attive indagini.

La vertenza dei medici all'ufficio del Lavoro

Un comunicato del Comitato di agitazione che non è stato convocato e ribadisce le proprie posizioni

Questa mattina alle 10, secondo una *informazione* ufficiale, dell'ufficio regionale del Lavoro, e che fa seguito a quella diramata sabato scorso dal ministero del Lavoro, si svolgerà una riunione per esaminare la vertenza dei medici romani; a questa riunione dovrebbero partecipare i rappresentanti dell'INAM provinciale e il presidente dell'Ordine dei Medici. L'ufficio regionale del Lavoro, difatti, non avrebbe invitato i rappresentanti del Comitato di agitazione. A ciò si deve un comunicato diramato ieri sera dal Comitato di agitazione nel quale è detto: «In riferimento ad alcune notizie comparse sulla stampa il Comitato di agitazione dei medici di Roma e provincia smentisce di essere stato invitato ad intraprendere alcuna trattativa in merito alla grave vertenza in atto fra i medici e gli istituti mutualistici. Il Comitato fa anzi presente che, non essendo pervenuta nessuna richiesta da parte degli Enti, il passaggio all'assistenza indiretta, come deciso dall'assemblea del 30 maggio, sarà attuato tempestivamente e dichiara ancora una volta che le conseguenze che ne deriveranno sono da imputarsi esclusivamente all'insensibilità dei dirigenti degli Enti che vogliono ignorare lo stato di fatto determinato dall'agitazione».

Ci auguriamo che l'iniziativa presa dall'Ufficio regionale del Lavoro possa dare risultati positivi, e che alle trattative siano invitati a partecipare anche gli organi sindacali dei medici, se non in questa fase interlocutoria, almeno nelle eventuali successive convocazioni, in modo che ogni ulteriore inasprimento dell'agitazione sia evitato e ci si avvii verso la soluzione di una vertenza la quale, a lungo andare, arrecherebbe notevoli danni a migliaia e migliaia di lavoratori.

RICEVUTI DAL SINDACO — La delegazione dei sindacalisti della regione di Mosca, accompagnati dai consiglieri comunali Mammucari, Soldini e dall'on. Rubeo, ieri sono stati ricevuti dal sindaco. La delegazione, che ha contracambiato una visita fatta nei mesi scorsi dai sindacalisti romani a Mosca, è ormai quasi arrivata alla fine della sua permanenza a Roma. Giovedì prossimo, alle 18,30, nel salone della Federazione provinciale statali, in via Torre Argentina 47, attivisti e dirigenti sindacali della nostra provincia si riuniranno per porgere il saluto dei lavoratori romani alla delegazione sovietica, al termine del suo soggiorno nella nostra città

Si uccide con un colpo di pistola un sottufficiale al Circo Massimo

E' stato trovato rantolante da un vigile notturno ed è morto pochi istanti dopo - Soffriva di acute crisi nervose

Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, il vigile notturno Ernesto Piacentini, mentre stava compiendo il suo giro di sorveglianza nei pressi del Circo Massimo, ha scorto in via della Greca un uomo che, riverso al suolo, rantolava penosamente Pensando si trattasse di un individuo colto da malore, l'agente gli si è avvicinato per prestargli soccorso, ma percorsi alcuni passi si è reso conto con raccapriccio che il poveretto si era esploso un colpo di pistola alla testa

L'uomo indossava la divisa di maresciallo maggiore dell'esercito ed accanto a lui si trovava un involto di carta da giornale contenente — come poi i carabinieri hanno costatato — una camicia militare; pochi centimetri più lontano, sotto la zanella del marciapiede, era una pistola d'ordinanza

Trascorsi i primi attimi di smarrimento, il Piacentini si è chinato sul suicida gridando nello stesso tempo aiuto per richiamare l'attenzione dei radi passanti. Purtroppo, non c'era ormai più niente da fare: il militare infatti ha cessato di vivere pochi istanti più tardi. Il vigile allora ha incaricato un giovane che era accorso alle sue grida di telefonare ai carabinieri della stazione Aventina ed è rimasto sul posto a piantonare il cadavere.

Pochi minuti dopo in via della Greca sono giunti alcuni militi al comando di un maresciallo e il sostituto procuratore della Repubblica Esperite le formalità di legge, la salma è stata trasportata all'obitorio dello Istituto di medicina legale a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Nel frattempo, dal libretto del distretto militare di Roma e da quello ferroviario il poveretto è stato identificato per il maresciallo maggiore dell'esercito Giovanni Grassia di 53 anni, che abitava in via Paolo 46 presso la famiglia Balducci

Dalle indagini esperite dai carabinieri, è risultato che il suicida soffriva di gravi crisi nervose e di un grave squilibrio psichico, conseguenze dei lunghi anni trascorsi in guerra La signora Balducci ha dichiarato che il suo inquilino mancava da casa da una settimana

40 abiti rubati

Il signor Salvatore Cazzia, di 37 anni, ha denunciato che durante la scorsa notte i ladri hanno scassinato il suo laboratorio di sartoria sito in via Conte di Carmagnola 36. I malviventi si sono impadroniti di 40 tagli di abito da uomo per un valore complessivo di oltre 500 mila lire.

Colto in flagrante un giovane ladro

Agenti del commissariato di Ostia Lido hanno colto in flagrante furto e tratto in arresto il pescivendolo ventenne Piero Frisoni abitante in via Luigi Orlando 9 Il giovane stava asportando canne di ottone con i relativi sostegni dal negozio di articoli da spiaggia di Alfio Ornelli in via S. Pier Damiano numero 9.

Mette in fuga i ladri a colpi di rivoltella

Ieri mattina alle ore 4 ignoti ladri si sono portati a bordo di una «Alfa Romeo» 1900 chiara, dinanzi al negozio di abbigliamento di proprietà del signor Giacomo Serra, in via Guglielmo Marconi 441 e dopo averne sfondata la saracinesca sono penetrati nell'interno facendo man bassa di tutto quanto capitava loro a portata di mano.

Il rumore provocato dai malviventi ha però destato un ufficiale della Aeronautica che abita in un alloggio che si trova proprio sopra al negozio. Egli, sceso dal letto, si è affacciato alla finestra con la sua pistola d'ordinanza ed ha esploso tutti i proiettili del caricatore in aria riuscendo a fare fuggire i malfattori e a dare l'allarme.

Lutto

E' deceduto il piccolo Nino Pucci, figlio del compagno Ciriaco. Al padre ed a tutti i familiari le commosse condoglianze della sezione Campitelli e dell'*Unità*

E' accaduto

Attenti al padrone

All'esterno delle ville si usa porre un ammonimento, talvolta spennellato alla brava su un cartellaccio talvolta inciso in eleganti piastrelle di ceramica: «Attenti al cane». Sulla porta di una certa osteria di via Tiburtina occorrerebbe affiggere un avviso più elaborato: «Attenti al cane e, soprattutto, attentissimi al padrone».

Roberto Foletti è un giovanottino inesperto, di venti anni, che non sa quali vincoli di tenero affetto possano intercorrere fra un uomo ed una bestia. La notte scorsa percorreva in moto proprio via Tiburtina quando un cane lupo, a fauci spalancate, gli si è avventato dall'uscio di una bottega. «Passa via, brutta bestiaccia». Affatto spaventato l'animale l'ha rincorso finchè è riuscito ad addentargli un polpaccio. Urlando a sua volta come un ossesso, il giovane ha frenato, è sceso di sella, ha assestato un paio di formidabili calcioni al lupo quindi, con atteggiamento battagliero ha raggiunto l'osteria. «Di chi è quella jena rognosa?». «Mia» ha brontolato sordamente un tipo che apparendo ha ostruito la porta con la sua mole. «Perchè ci hai qualche cosa da dì?». «Sì... insomma... mi sembra... ecco, egregio signore, potrebbe anche tenerlo legato». «A me piace di tenerlo sciorto». «Però morde e non sta mica bene?». Preceduta da un sibilo, una secca «pignata» ha raggiunto i denti del Foletti. «Hai capito mo'?». A conti fatti, fra morso del cane e spiegazione del padrone, il giovane ha racimolato cinque giorni di ospedale.

romoletto

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Forse per il presunto uccisore dell'Atturi rinnovato il processo in Assise di appello

- ***Lo hanno chiesto i difensori di Paolo Zangrilli. Sconcerta la difformità dell'ora del delitto nelle carte dell'istruttoria rispetto a quella della sentenza che condannò Zangrilli a 24 anni.***
- ***La «mondana» Anna Mura nuovamente in scena per il processo contro il suo «protettore» Elio Martucci. Egli è accusato di aver tentato di uccidere la prostituta con una coltellata. La vicenda è confusa.***

Non è escluso che Paolo Zangrilli, il cinquantenne accusato di avere ucciso nella notte tra il 6 e il 7 luglio 1952, alla Borgata Finocchio, la coetanea Felicetta Atturo, abbia per la sentenza in Corte d'Assise di appello un nuovo dibattimento.

La richiesta dei difensori prof. Giuseppe Sabatini e avv. Donato Marinaro per la rinnovazione del dibattimento si fonda su una circostanza molto sconcertante. L'istruttoria che investì lo Zangrilli stabilì una data ora della consumazione del crimine efferato (la donna fu finita a colpi di pietra e dalla circoncisione del collo con un lungo coltello) mentre la sentenza dei giudici di primo grado (30 aprile '55), che condannò l'imputato a 24 anni di reclusione concedendo le attenuanti generiche, sposta l'ora del delitto Per una delle due ore diverse lo Zangrilli dispone di un alibi inattaccabile.

Al consigliere D'Ottavi è toccata la parola per primo, in apertura di udienza, per ultimare la dettagliata relazione sui fatti del processo Si è, quindi, passati all'interrogatorio dell'imputato.

Paolo Zangrilli sembra un uomo mite, facile alla commozione e all'abbattimento. Si è proclamato innocente (come in ogni momento del suo lungo itinerario dinanzi agli agenti e ai giudici). Il presidente dr. D'Amario ha insistito perchè l'imputato dicesse la verità «perchè la verità non fa mai male a nessuno». Ma per Zangrilli la verità è rimasta quella di sempre: ha continuato a proclamarsi innocente.

Sull'imputato grava l'accusa della figlia dell'uccisa. E' una bambina (lo era ai tempi del delitto) e ha dichiarato di averlo visto e di essere stata minacciata da lui. Questa dichiarazione, la fece dopo qualche tempo e non subito. Ma questa circostanza potrebbe anche confermare le minacce ricevute.

Durante le indagini si agitò la figura del cronista Dòddoli, noto per le sue disavventure al recente processo Montesi a Venezia. Alla sua persona l'avv. Marinaro ha dedicato ieri espressioni vivacemente polemiche per la parte che il Dòddoli avrebbe avuto nell'esito delle indagini, disastroso per lo Zangrilli.

Dopo un battibecco un po' aspro tra Marinaro e il presidente, mentre l'imputato veniva interrogato, i difensori hanno avanzato un'istanza per l'annullamento del primo giudizio contro Zangrilli e perchè sia rinnovato il dibattimento. Gli avvocati Giuseppe Pacini e Augusto Acquaroli della parte civile, hanno vivacemente contestato la nullità del primo giudizio, ma non si sono detti contrari a una parziale rinnovazione del dibattimento.

Il PM dott. Peronaci si è invece opposto a tutte le richieste della difesa.

Questa mattina si avrà la decisione della Corte.

* * *

TORNANO LE FIGURE DEL MARCIAPIEDE — Ha avuto inizio, ieri, in Corte d'Assise il processo contro Elio Martucci, imputato di aver tentato di uccidere la prostituta Assunta Piastra. I due personaggi vennero alla ribalta durante il processo contro Vinicio De Marzi condannato in Assise a dieci anni e 4 mesi per aver tentato di uccidere a colpi di martello tre mondane di marciapiede. Tra le tre sventurat era Assunta Piastra. Ella avrebbe corso lo stesso rischio con il Martucci, suo protettore.

La storia, che abbiamo ampiamente rievocato nell'edizione del 30 aprile scorso, è molto complessa. Il Martucci dette versioni diverse e contrastanti su talune ferite per le quali fu ricoverato in ospedale. Erano superficiali coltellate. Sembra che il Martucci se le sia fatte mentre tentava di accoltellare la Piastra in una misera grotta alle «Tre Fontane».

Ogni elemento di questa storia è molto vago. Di sicuro ci sono le lesioni gravi procurate dall'imputato alla sua amante. Però, anche per queste, il Martucci ha tentato una giustificazione un po' ingenua: la colpì perchè era tanto geloso di lei. Elio Martucci risponde anche (come nel processo De Marzi) per «sfruttamento di prostituta».

Il «protettore» è difeso dagli avvocati Titta Mazzucca ed Enzo Gaito.

L'udienza è stata, ieri, interamente assorbita da alcune deposizioni.

Infine, la Corte ha accolto la istanza dei difensori circa il richiamo della copia della sentenza del pretore (3 marzo '52) che condannò la Piastra a un anno e tre mesi. L'udienza è stata rinviata a questa mattina.

* * *

CORRUZIONE ALLE «PENSIONI DI GUERRA» — Nicolino Folino, funzionario ministeriale delle «pensioni di guerra», è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 12.000 lire di multa con il beneficio della condanna condizionale.

Ha dovuto rispondere di corruzione. Con lui sono comparsi, dinanzi alla III sezione del tribunale penale, Florigia Casali, Maria Fanussi e Leone Loi.

Il funzionario doveva rispondere di avere «incassato» 100 mila lire dal Loi, ottenendo solo promesse di danaro dagli altri due, allo scopo di far conseguire una pensione di guerra.

Il PM dott. Ambrosini aveva chiesto che il Folino fosse condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, e gli altri imputati a sei mesi di reclusione.

Il tribunale ha condannato solo il Folino, assolvendo «perchè il fatto non costituisce reato» il Loi, la Fanussi e la Casali.

Lunedì il Convegno della stampa comunista

Si svolgerà nel salone del Comitato Centrale — Attività per la preparazione

Il Convegno provinciale della stampa comunista avrà luogo lunedì prossimo nel salone del Comitato Centrale, in via delle Botteghe Oscure. Esso sarà presieduto dal compagno Salvatore Cacciapuoti, membro del Comitato Centrale e vice responsabile della commissione nazionale di propaganda.

A questa importante assemblea della stampa comunista sono invitati i segretari delle sezioni, i responsabili della propaganda, le responsabili femminili, i responsabili dei gruppi «amici dell'Unità» e i responsabili dei C.D.S. di sezione.

Il convegno provinciale trarrà la prima conclusione delle numerose riunioni che nelle sezioni della città e della provincia sono in corso in questi giorni per dibattere il contenuto della nostra stampa e la sua funzione nella presente situazione e per migliorare l'organizzazione dell'attività di diffusione.

Nel corso dei convegni che si stanno svolgendo nelle sezioni decine di compagni e di lettori portano il loro contributo di idee e di esperienze per rafforzare l'azione e l'influenza della stampa comunista; così come numerosi sono i nuovi impegni di attività annunciati dalle organizzazioni e dai singoli militanti.

I comitati di diffusione, eletti al termine dei convegni locali, sono già al lavoro per realizzare, unitamente ai dirigenti delle sezioni e delle cellule, quanto nei convegni è stato proposto e deciso. Tra i comitati eletti in questi ultimi giorni citiamo quello di Casalbertone (composto da Francesco Palozza, Pasquale Spanò, Enrico Mustè, Letterio Parisi, Felice Sanchi, Vincenzo Di Dio, Domenico Bernabei e Giovanni Giuliani) e quello di Centocelle (composto da Orlandi, Murano, Maoloni, Morettini e Malvezzi).

Manifestazione in via Tasso nella ricorrenza del 4 giugno

Oggi, nella ricorrenza della liberazione di Roma dai nazifascisti, sarà inaugurata, alle ore 18.30, con una grande manifestazione popolare una nuova sezione del Museo storico della lotta di liberazione, in via Tasso.

Parlerà il prof. Alberto M. Ghisalberti, presidente dello Istituto per la storia del Risorgimento.

L'ANPI provinciale invita i partigiani, i patrioti, le proprie organizzazioni di sezione a partecipare alla manifestazione.

Convocazioni

Partito

Oggi: Campitelli, ore 20, comitato direttivo. Esquilino, ore 20, comitato direttivo.

Domani: Monte Mario, ore 20, convegno dell'attivo.

Autisti pubblici: Gli autisti pubblici comunisti del turno dispari, sono convocati per giovedì alle ore 17, presso la sezione Tuscolano, via Varallo 5

FGCI

I segretari dei seguenti circoli passino assolutamente in giornata in Federazione per ritirare le deleghe per il congresso: Torpignattara, Prati, Alessandrina, Quadraro, Donna Olimpia, Monte Verde Vecchio, Ponte Milvio, Primavalle, Prenestino, Villa Gordiani, Acilia, Monte Spaccato, Ostia Antica, Santa Maria delle Mole.

Tutti i circoli inviino un compagno in Federazione per ritirare i materiali del congresso.

Sindacali

Metallurgici: Oggi, alle ore 18,30 è convocato, nella sede del Sindacato metallurgici, via Machiavelli 50, il Comitato direttivo della categoria. Ordine del giorno: «Esame della richiesta per un accordo nazionale per gli apprendisti».

Consulte popolari

Domani alle 19, in v. Merulana 234 avrà luogo la riunione dei presidenti e dei segretari delle consulte popolari.

Manifestazioni comuniste

Congressi della FGCI

Oggi alle ore 19.30 si terranno i congressi dei circoli di LAURENTINA e VALLE AURELIA.

Convegni della stampa

Domani avranno luogo nelle seguenti sezioni: ITALIA, ore 20, Franco Raparelli; LUDOVISI, ore 20, Diamante Limiti; GARBATELLA, ore 20, Giovanni Berlinguer; VILLALBA, ore 20, Antonio Fuscà; PORTUENSE, ore 20, Mario Cecilia; MARRANELLA, ore 20, Alberto Iacoviello; OSTIA LIDO (convegno di Circoscrizione interessante Ostia Lido, Acilia, Ostia Antica, Fiumicino), ore 19.30, Aniello Coppola; CIVITAVECCHIA, ore 18,30, Francesco Pistolese.

Giovedì, ore 20,30, MONTE VERDE NUOVO, con la partecipazione del compagno Alberto Iacoviello.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un bimbo malato

Il compagno A. S. ha urgentissimo bisogno di un aiuto che gli consenta di acquistare medicinali per il figlio gravemente ammalato. Le offerte possono essere inviate alla nostra segreteria di redazione.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli.

A. CARRARA visitate «MOBILETERNI». Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo/15 - L. 100.

ANTINFORTUNISTICA - Materiale protezione pronto - Approvato dall'ENPI - Elmetti protettivi - Tute, grembiuli, guanti, stivaloni, scarpe di amianto, cuoio, gomma - Cinture sicurezza - Maschere, apparecchi antigas - Occhiali - Lampade minatori - Rilevatori antigas - Manichette, lance, raccordi UNI - INDART. via Casilina 17-25, via Palermo nn. 25-31.

13) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 12

ALBERGO Ristorante TRIESTE - Bivio ponte nelle Alpi, sulla statale Venezia-Cortina - cucina casalinga - prezzi modici - Telefono 9907.

ALBISOLA CAPO - Viale Mazzini 76 - Pensione ROSELLA - Gestione B. Andreussi - Familiare - A 100 m. dal mare e stazione - Conforts moderni - *facilitazioni giugno-settembre.*

PENSIONE «AURORA» - Miramare di Rimini Centrale. Sul mare. Trattamento ottimo. Giugno 1.000 tutto compreso. Luglio-agosto prezzi modici. Interpellateci.

PENSIONE DANUBIO - Rimini Marina Centro - 1. linea sul mare - trattamento alla carta specialità pesce Ristorante. Bassa stagione 1.200. Alta stagione 2.000.

PENSIONE FAMILIARE - Rimini San Giuliano Mare. Via Nicolini, 15. Ottimo trattamento - 50 metri dal mare. Prezzi modici Interpellateci.

PENSIONE GIOVALUCCI - Riccione, Viale Ferraris 2 - Trattamento familiare - Ottima cucina - *Prezzi modici - Interpellateci.*

PENSIONE «PASCOLI» - San Mauro Mare. Nuova costruzione. Ottimo trattamento cucina Romagnola. Prezzi convenienti. Interpellateci.

PENSIONE «VILLA OLGA» - Bellaria. Trattamento famigliare. Vicino al mare. Cucina casalinga. Gestione propria. Interpellateci

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO

VENEREE Cure prematrimoniali

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE

Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 15-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 844 131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sclerosante delle VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

(Aut. Pref. 16-7-'52, n. 21689)